



CENTRO NAZIONALE
PREVENZIONE DELLE MALATTIE
E PROMOZIONE DELLA SALUTE



Centro per la
Salute del
Bambino



Federazione
Nazionale degli
Ordini della
Professione di
Ostetrica



ORDINE DELLA PROFESSIONE
OSTETRICA DI ROMA E PROVINCIA



Le cure che nutrono (Nurturing Care).
La promozione della genitorialità responsiva e dello sviluppo precoce dei bambini e delle bambine fin dal percorso nascita

Interventi efficaci: buone pratiche e buone politiche

In collaborazione con:



Save the Children

Presentazione 2.3



Indice

- Lo sviluppo precoce del cervello e i suoi determinanti: come nascono e come crescono le diseguaglianze
- Le diverse componenti della Nurturing Care: il ruolo della genitorialità responsiva
- Le buone pratiche per lo sviluppo: quali sono e come funzionano
- Il ruolo dei diversi servizi e operatori/operatrici nel lavoro a sostegno delle competenze genitoriali
- Le buone politiche a sostegno della genitorialità responsiva ed educazione precoce



Opportunità e sviluppo nei primi anni in Italia: l'indagine «Il miglior inizio» (2019)



Effettuata con lo strumento IDELA, validato internazionalmente e tradotto e adattato per l'Italia () che valuta lo sviluppo in 4 dimensioni:

- fisico-motorio,
- lettura e scrittura,
- matematica e problem solving,
- socio-emozionale.

Su un campione di 674 bambini e bambine di età compresa tra 40 e 54 mesi, in scuole dell'infanzia di 8 diversi territori del Nord, Centro e Sud Italia, con sovrarappresentazione di aree periferiche



Indagine IDELA: i livelli di competenza in bambini e bambine di 36-54 mesi, in tutti gli ambiti studiati, sono in relazione a...

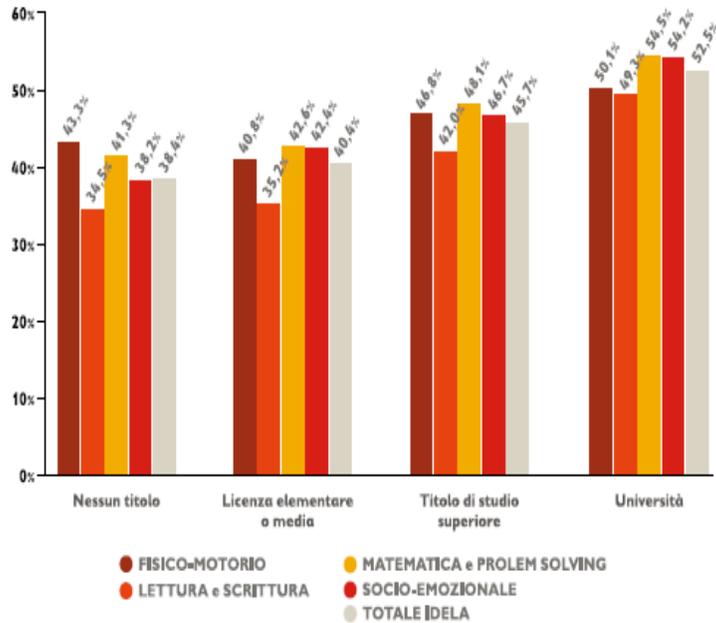


Fig.19: Risposte appropriate IDELA (%) per Titolo di Studio dei Genitori.

1. Livello istruzione genitori

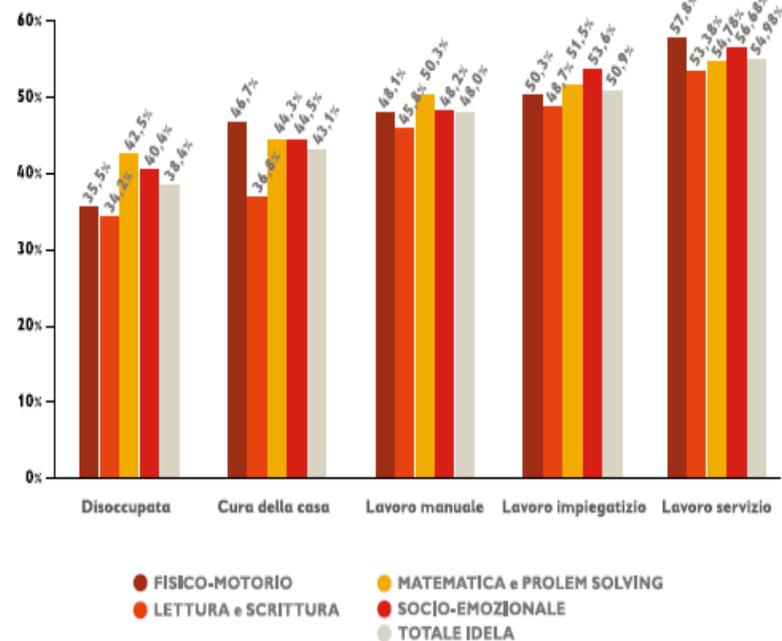
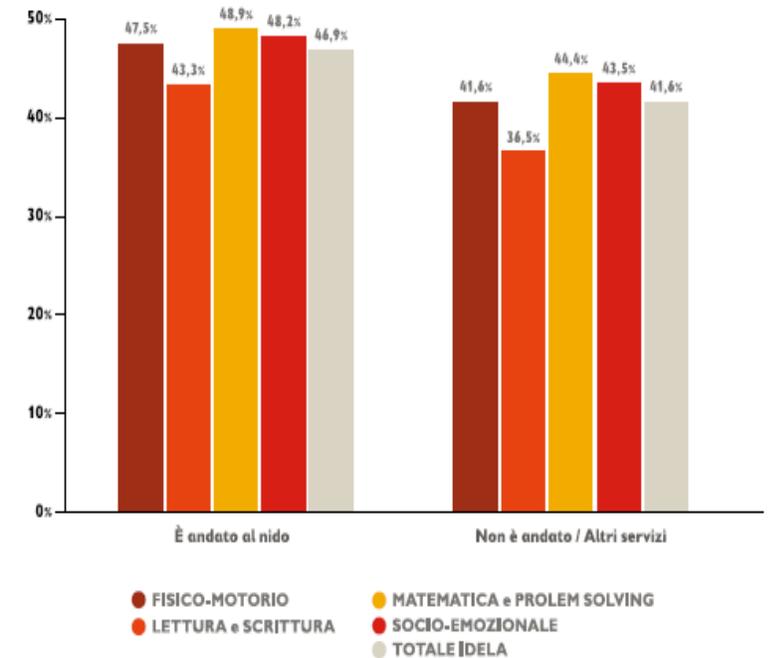


Fig.22: risposte appropriate IDELA(%) per Tipologia di Lavoro della Madre.

2. Occupazione dei genitori



3. Frequenza al nido



ma anche a...

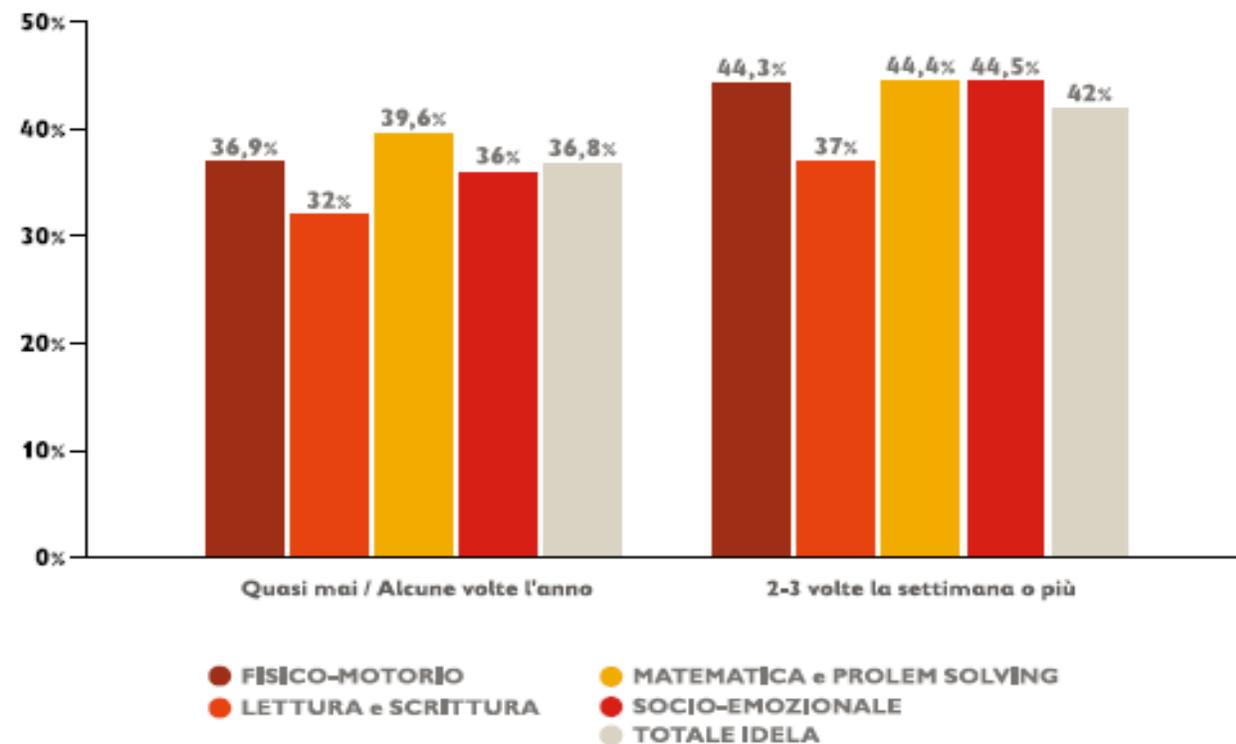
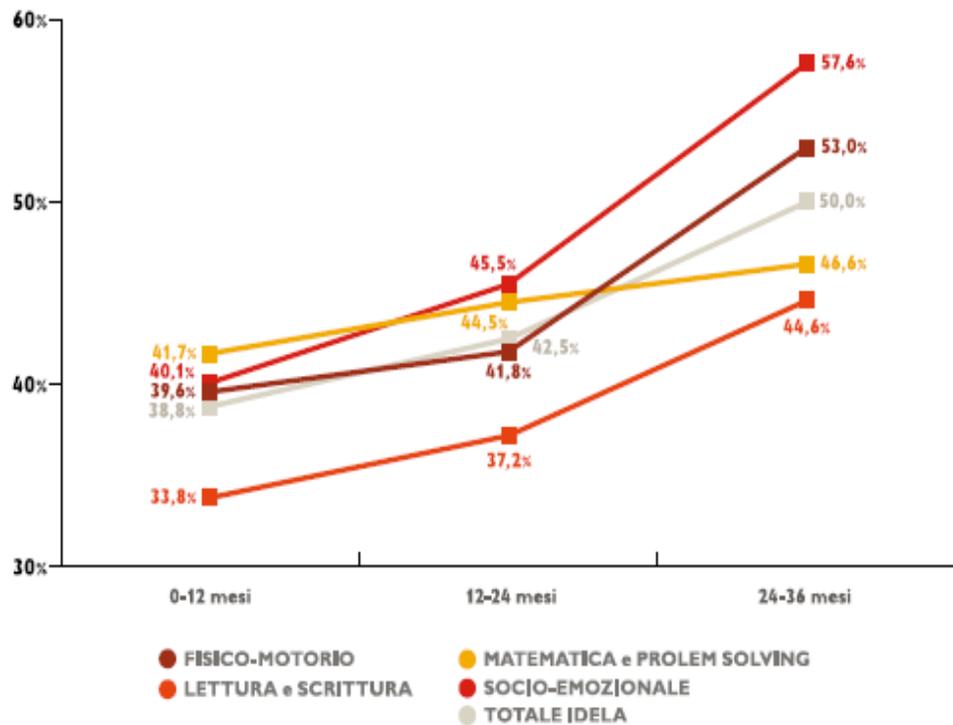


Fig.27: risposte appropriate IDELA (%) dei bambini in svantaggio socio-economico per durata della frequenza al nido (numero di mesi).

4. Durata frequenza al nido

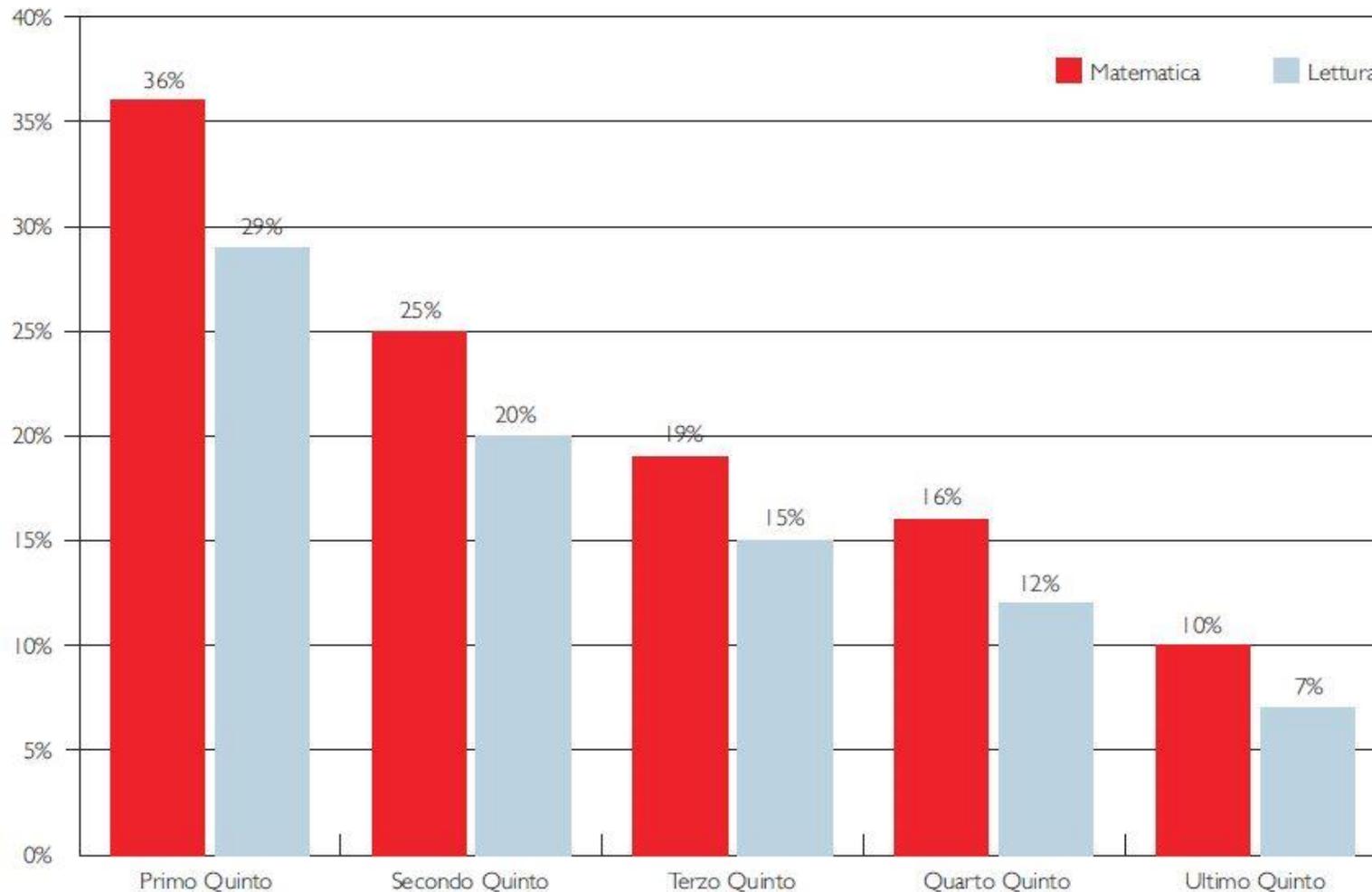
5. Lettura in famiglia



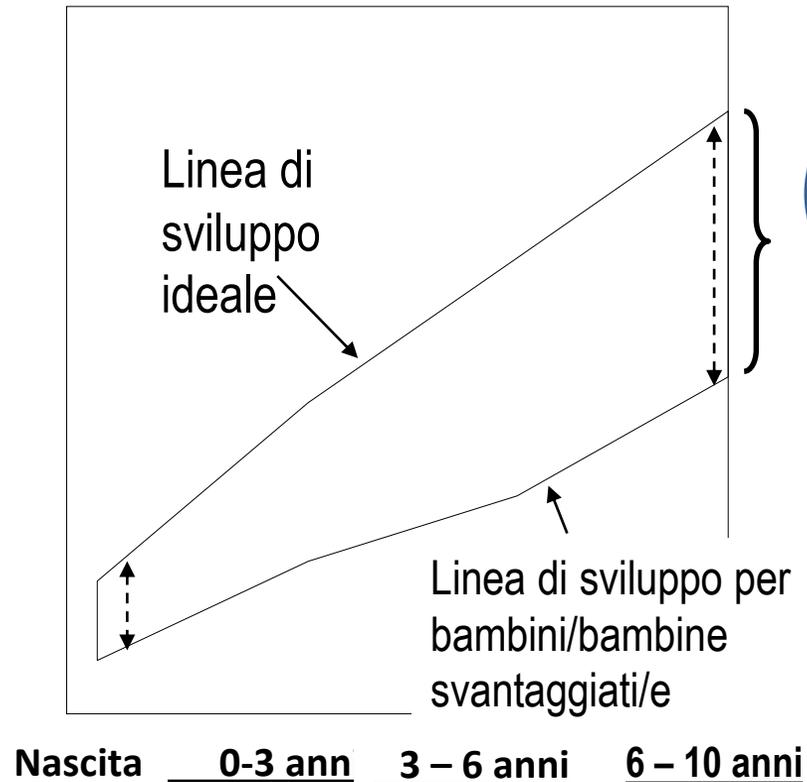
Andando avanti nell'età, le differenze aumentano

Proporzione di bambini e bambine che non raggiungono il livello di competenza minima in matematica e "literacy" per fasce di reddito

(Italia, PISA survey)



I bambini/bambine che partono indietro, restano indietro.
Il gap tende ad aumentare se non viene effettuata alcuna
azione di supporto allo sviluppo



Gap che deve essere colmato da politiche e programmi



**Gli investimenti nello sviluppo precoce di bambini e bambine
(Nurturing Care for Early Child Development) sono basati su forti
evidenze e sono un potente fattore di equità**
(OMS, Commissione sui Social Determinants of Health)

Su quali basi scientifiche poggiano?

- Evidenze dalle neuroscienze
- Evidenze dalla psicologia dello sviluppo
- Evidenze dagli studi longitudinali
- Evidenze dagli studi di economia dello sviluppo
- Evidenze dagli studi di intervento



Evidenze dalle neuroscienze: lo sviluppo delle reti neurali è massimo nei primi anni di vita, e costituisce la base delle nostre competenze

36 weeks gestation

Newborn

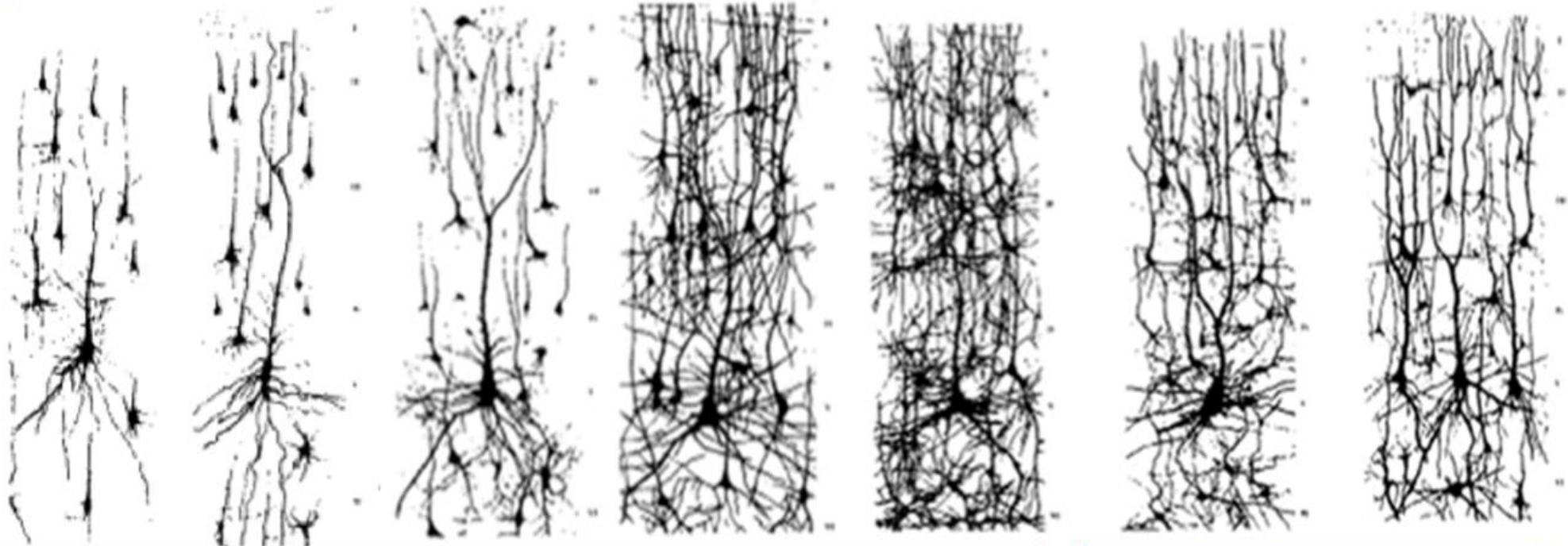
3 months

6 months

2 years

4 years

6 years

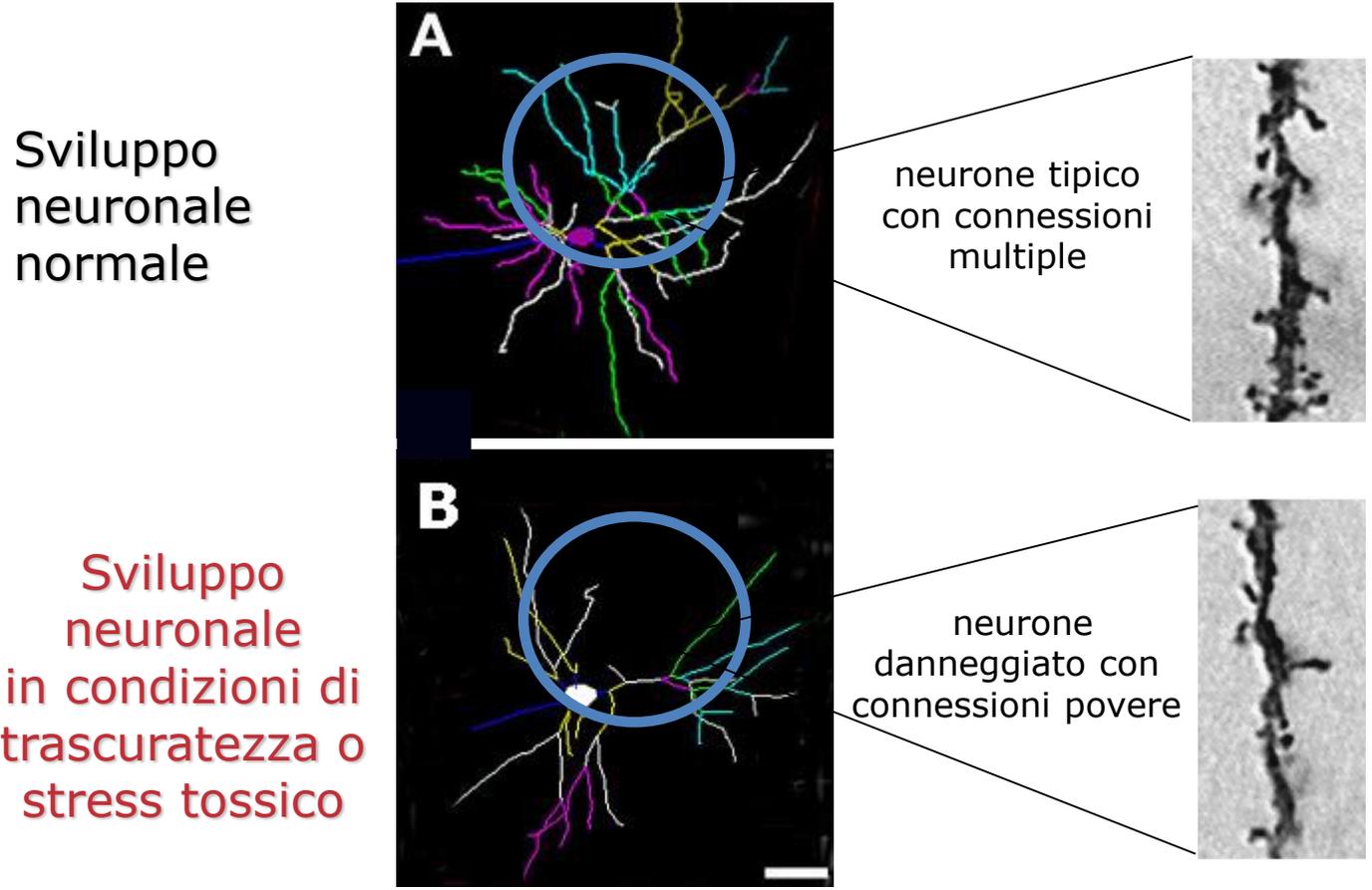


Synapse formation

Synapse pruning



Lo sviluppo delle reti neurali viene ostacolato se bambini o bambine vengono privati/e di apporti essenziali (nutrizione, cure responsive e opportunità di apprendimento) e/o vengono esposti/e a “stress tossico” (malattia, violenza, trascuratezza)



Corteccia prefrontale e ippocampo

Sources: Radley et al. (2004); Bock et al (2005)



Evidenze dalla psicologia dello sviluppo: cosa promuove lo sviluppo di bambini e bambine

- Le interazioni sociali, motorie e sensoriali sono alla base dello sviluppo mentale
- Le relazioni con le figure di riferimento primarie sono fondamentali nei primissimi anni
- La responsività genitoriale è un potente fattore di sviluppo per bambini e bambine



La genitorialità responsiva

Comprende disponibilità alla relazione e capacità di:

- cogliere bisogni e segnali del/della bambino/bambina
- rispondere dimostrando interesse e affetto
- dare supporto senza essere intrusivi
- incoraggiare
- promuovere la regolazione emotiva e dei comportamenti attraverso l'esempio e la spiegazione, evitando ogni violenza fisica o verbale



Non solo madre...

Il coinvolgimento del padre/partner produce effetti positivi nei bambini e bambine, dal punto di vista sociale, comportamentale, psicologico e cognitivo, e si traduce in: maggiori competenze cognitive e sociali, aumentata capacità empatica, maggiore autocontrollo e autostima, migliore interazione con fratelli e sorelle, migliore rendimento scolastico, riduzione di bullismo e violenza.

Sarkadi A., Kristinasson R, Oberklaid F, Bremberg S (2008).
Fathers' involvement and children's developmental outcomes: a systematic review of longitudinal studies.
Acta paediatrica. 97 (2): 153-8



Studi longitudinali: effetti a lungo termine di interventi precoci a sostegno della genitorialità e dello sviluppo

Gli effetti della promozione dell'interazione madre-bambino/a attuata tra 9 e 24 mesi di vita sono **ancora evidenti all'età di 17-18 anni**; differenze significative tra bambini/e le cui madri avevano potuto usufruire di interventi finalizzati a migliorare la loro interazione con i figli e figlie, sono state riscontrate ad esempio in:

- **Quoziente Intellettivo**
- **Vocabolario**
- **Capacità di lettura e di comprensione del testo**

(Walker S et al. Lancet, 2005)

Simili risultati si sono visti nei follow up della coorte di Olds (mamme a rischio sociale) e in quelli dell'ALSPAC study (UK) sul versante socio-relazionale (**esiti di salute mentale**) comportamentale e sociale (**dipendenze, delinquenza, posizione lavorativa**



Evidenze dagli studi economici: il valore del “tempo materno” nello sviluppo

Molti studi hanno messo in relazione diversi parametri di sviluppo di bambini e bambine con il tempo materno, evidenziando una correlazione forte dello sviluppo con:

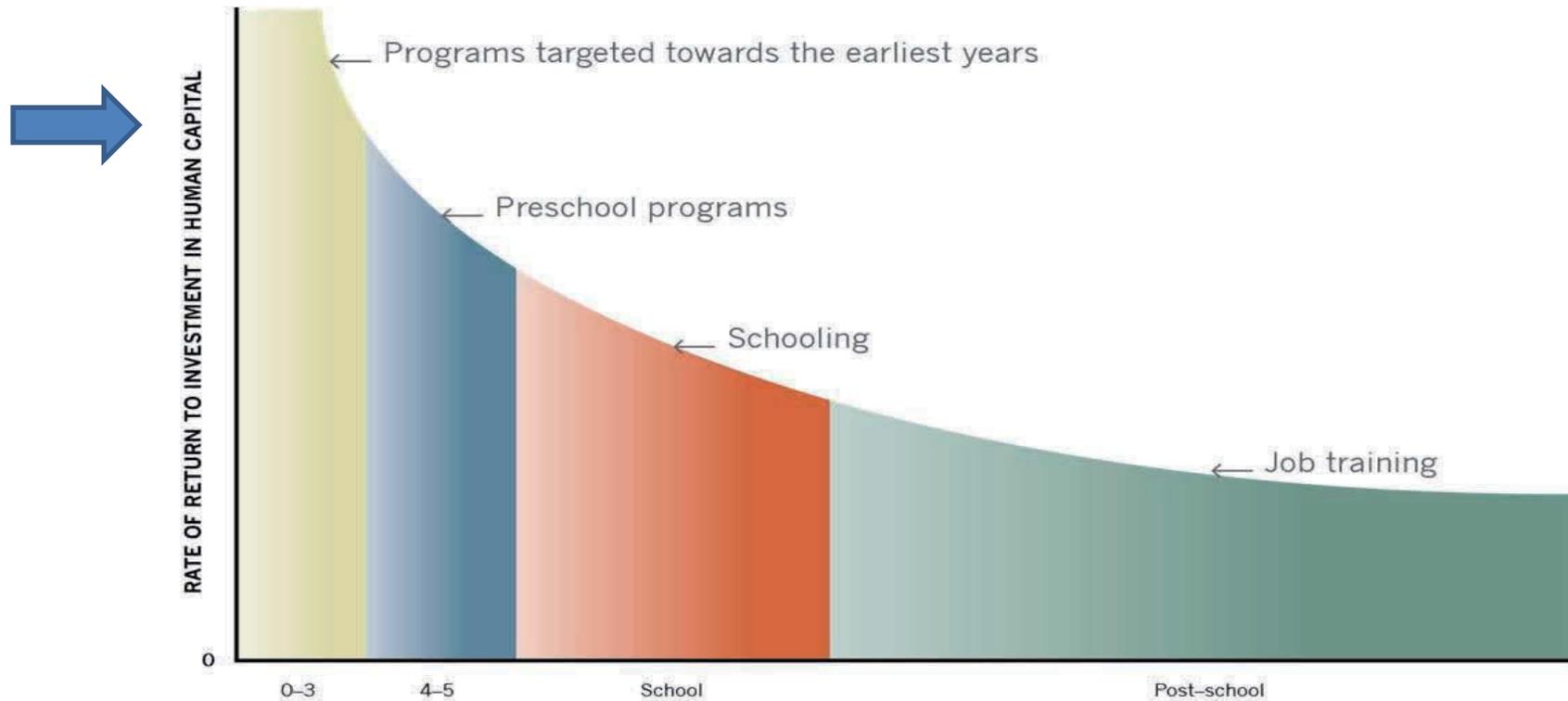
- caratteristiche della madre (livello educativo, QI, responsività)
- modalità di impiego del tempo trascorso assieme

Questo “tempo” genitoriale, non solo della madre, è il tempo della lettura, della musica, del gioco, o semplicemente dello stare assieme “in comunicazione”

(Del Bono et al. Economic Journal, 2016)



Gli investimenti nel capitale umano sono tanto più efficaci quanto più precoci



Source: Heckman (2008)



LA NURTURING CARE

PER LO SVILUPPO INFANTILE PRECOCE



COMPONENTI DELLA NURTURING CARE



World Health Organization, United Nations Children's Fund, World Bank Group. *Nurturing care for early childhood development: a framework for helping children survive and thrive to transform health and human potential.*

Geneva: World Health Organization, 2018. Versione italiana a cura del Centro per la salute del Bambino (www.csbonlus.org).



Promuovere una genitorialità responsiva è possibile: esiste un'ampia letteratura che ne dimostra effetti e requisiti di efficacia



- OECD. Delivering evidence-based services for all needy families. A review of main policy issues, Jan 2019
- WHO. ECD Guidelines, 2020
- Yeong et al., Parenting interventions to promote early child development in the first three years of life: A global systematic review and meta-analysis. PLoS Medicine 18(5):e10036, May 2021



Le buone pratiche precoci che supportano l'interazione tra genitori e bambini e bambine, le relazioni sensibili e responsive e quindi lo sviluppo

- Accompagnamento alla nascita
- Contatto immediato pelle a pelle al parto
- Allattamento e Nutrizione responsiva
- Lettura condivisa
- Esperienza sonora e musicale condivisa
- Massaggio
- Gioco
- Attività motoria e a contatto con la natura
- Uso appropriato delle tecnologie digitali
- Frequenza al nido (con partecipazione della famiglia)



Nella realtà le buone pratiche sono spesso **combinare fra loro**. Ad esempio la lettura può essere una lettura in rima o cantata e rappresenta di fatto una modalità di gioco.

L'elemento comune, molto importante, è che **consentono al genitore** di passare assieme al proprio bambino/bambina dei momenti piacevoli, di **qualità**, dove lo scambio affettivo è accompagnato da attività che portano benefici allo sviluppo cognitivo e socio-relazionale, così come alla relazione.

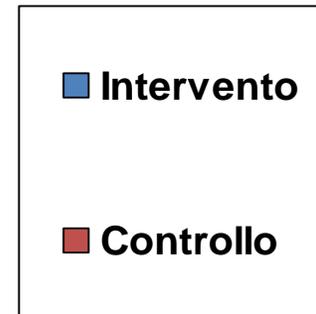
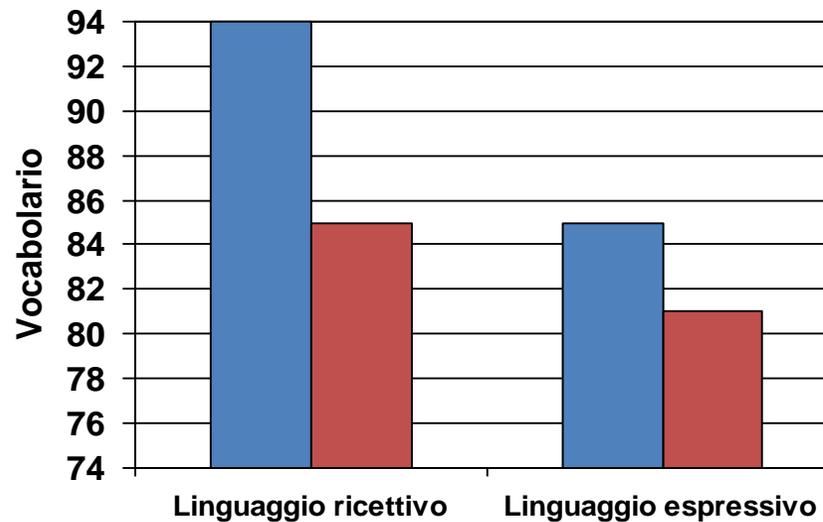
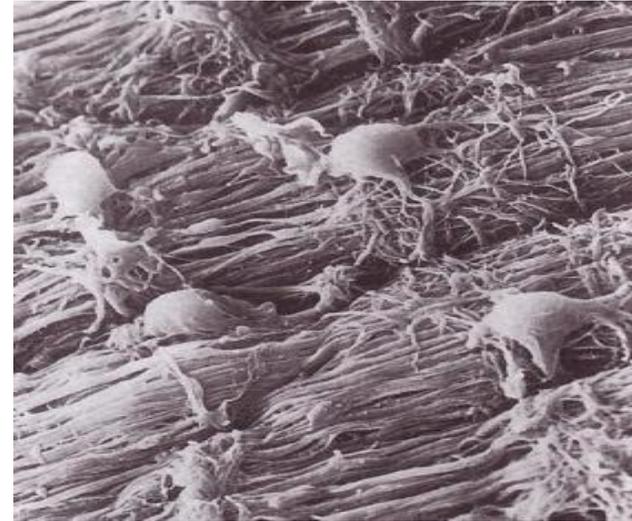
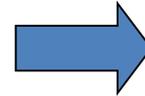


Il circolo virtuoso delle buone pratiche



I meccanismi delle buone pratiche:

apporti cognitivo-relazionali → rete neuronale → competenze



Un esempio: i benefici per lo sviluppo della lettura condivisa

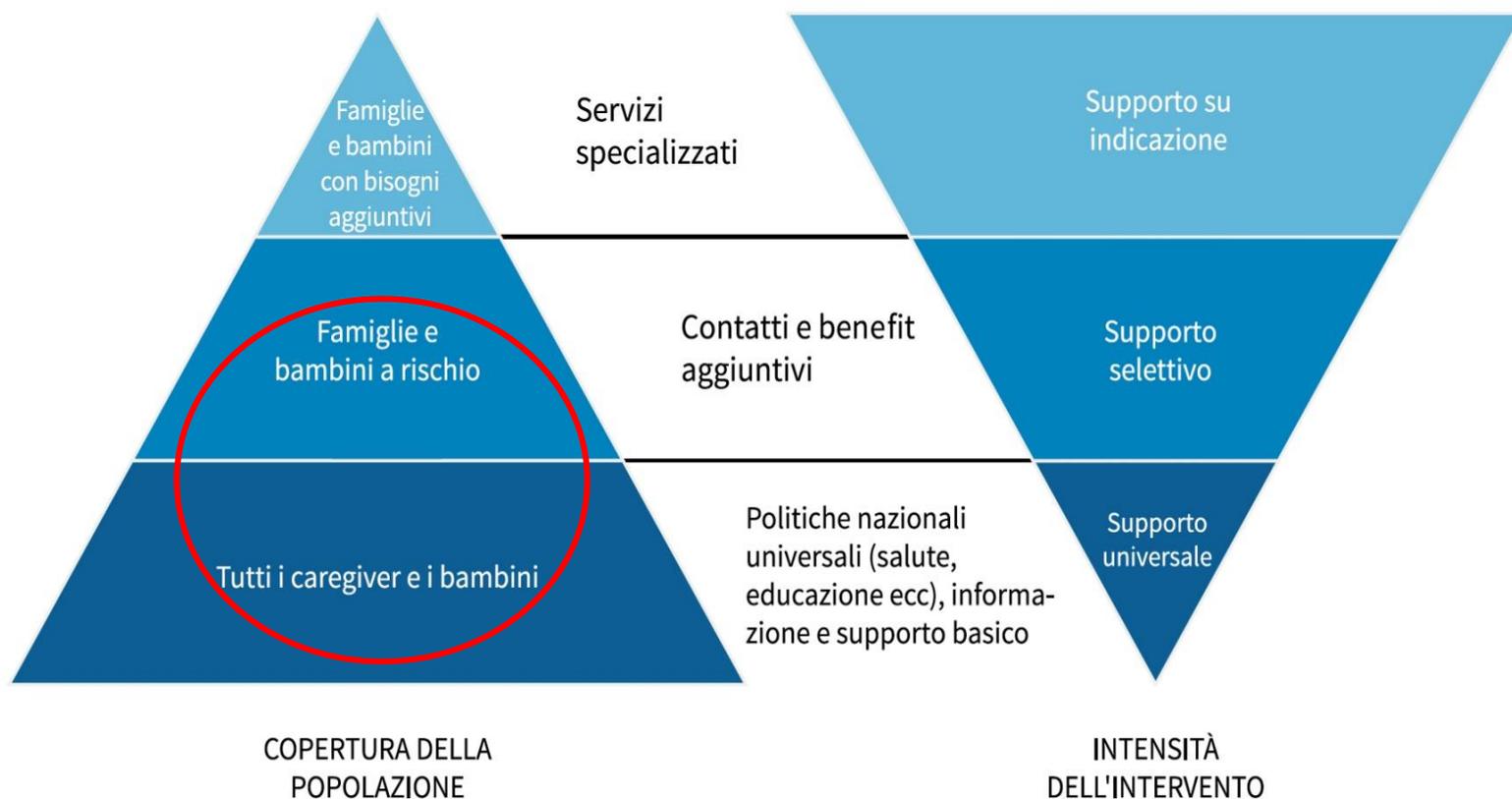


- Sviluppo cognitivo
- Sviluppo linguistico

- Sviluppo relazionale
- Sviluppo emotivo

A chi rivolgere gli interventi

RISPONDERE AI BISOGNI DELLE FAMIGLIE E DEI BAMBINI



Gli interventi di sostegno alla genitorialità, devono essere **universali e in seguito modulati in base ai bisogni emersi** (universalismo progressivo), con **priorità alle aree più svantaggiate**



Due esempi di programmi che si propongono di dare sostegno alle competenze genitoriali attraverso il loro coinvolgimento in buone pratiche

- Nadie es perfecto (Nessuno è perfetto) attuato in Cile
- Un Villaggio per crescere, attuato in Italia



Nadie es perfecto

Carneiro P et al. Parental Beliefs, Investments, and Child Development: Evidence from a Large-Scale Experiment. IZA Institute for Labor Economics, Discussion Paper Series No. 12506

Un programma su vasta scala (*Nadie es perfecto*, condotto in tutto il Cile) su bambini e bambine 0-5 anni di famiglie di 162 centri di salute, in buona parte di basso-medio SES, con un intervento limitato (10 sessioni settimanali di cui due specificamente dedicate a lettura e gioco) ha prodotto effetti molto significativi, e stabili anche a distanza di 3 anni, in termini di:

- Migliore sviluppo linguistico e socio-emozionale di bambini e bambine
- Ambiente familiare maggiormente positivo e facilitante l'apprendimento
- Riduzione di pratiche educative violente
- Migliore senso di auto-efficacia genitoriale
- Maggiore supporto alle famiglie da sviluppo di reti amicali e dai servizi



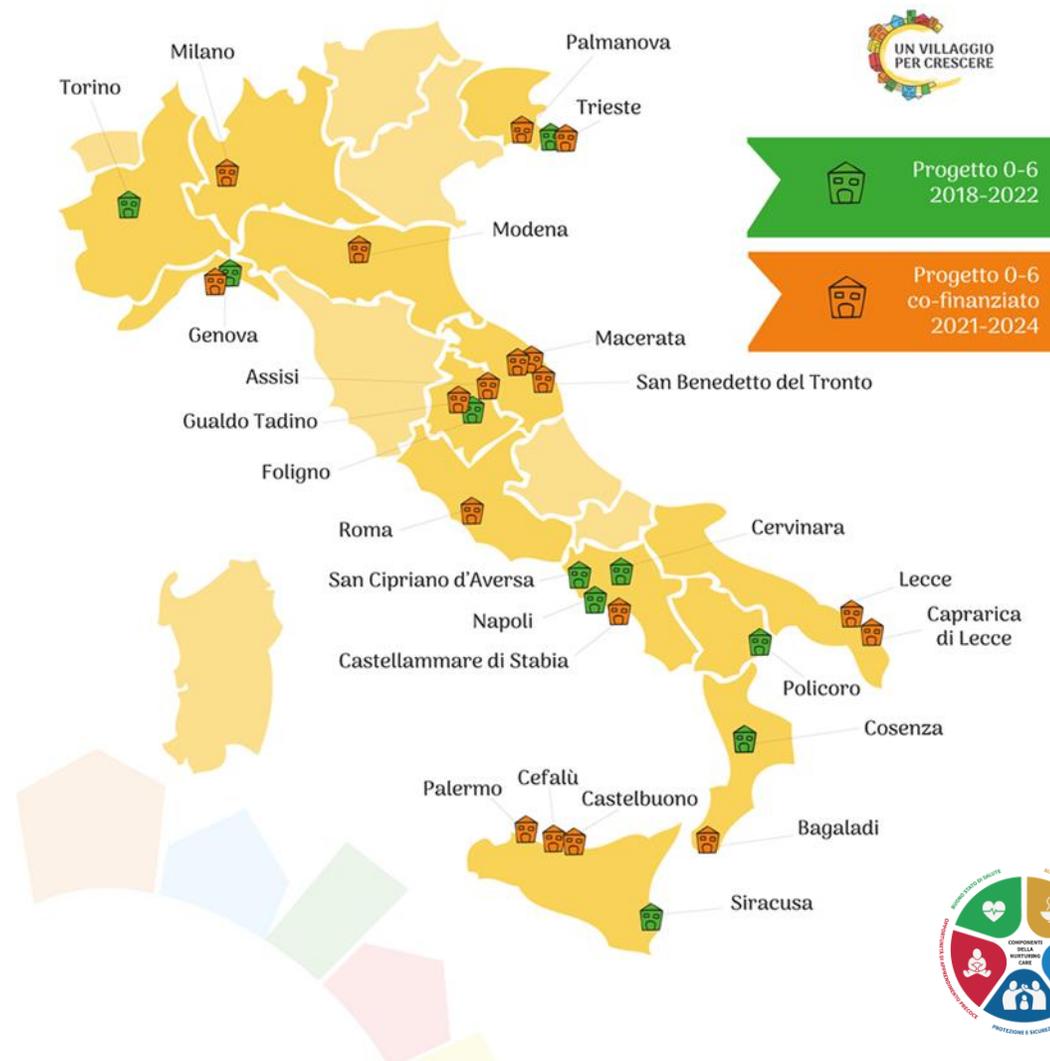
Un villaggio per crescere

In Italia, il progetto Un Villaggio per crescere si propone di promuovere la genitorialità in comunità caratterizzate da svantaggio socio-culturale e carenza o scarso accesso ai servizi per l'infanzia, attraverso l'offerta di spazi e tempi per bambini 0-6 e loro genitori, in presenza e gestiti da educatori, con proposta di buone pratiche finalizzate alla loro incorporazione nelle routine familiari.

 <p>Letture condivisa</p>	 <p>Esperienza sonoro/ musicale</p>	 <p>Espressione artistica</p>
 <p>Gioco (esperienze tattili e motorie)</p>	 <p>Massaggio (primi 6 mesi di vita)</p>	 <p>Orto didattico</p>
 <p>Valorizzazione ambiente</p>	 <p>Uso consapevole tecnologia</p>	 <p>Eventi comuni (pranzi, feste,...)</p>

Benefici dei Villaggi/centri per genitori e bambini

- Maggiore consapevolezza dei bisogni emotivi e di sviluppo
- Maggiore senso di autoefficacia genitoriale e responsabilità
- Incorporazione di buone pratiche nell'ambiente familiare
- Maggiori informazioni e migliore utilizzo dei servizi (sanitari, educativi, culturali)



I servizi assieme per assicurare una buona partenza nei primi 1000 giorni

 = personale sanitario

 = personale educativo

 = personale assistenza sociale

Periodo prenatale	Nascita	0-24 mesi
Incontri di accompagnamento alla nascita	<ul style="list-style-type: none"> • Contatto precoce • Presenza del padre/partner • Supporto alla nutrizione responsiva e allattamento 	Dialogo sulla promozione della salute e dello sviluppo
		Dialogo sulla promozione della salute e dello sviluppo
Informazione sui servizi offerti dalla comunità, sui sostegni economici e supporto psicosociale		
		Frequenza del nido, con coinvolgimento delle famiglie nel progetto educativo
		Coinvolgimento di genitori e bambini assieme in attività che supportano lo sviluppo e la relazione (spazi per genitori e bambini), accesso ad aree verdi, biblioteche, musei, altre attività culturali
Indicazione di interventi di supporto ulteriore per bisogni di salute		
Indicazione di interventi di supporto per bisogni psicosociali o economici		

